

L'anno scorso segnalati 10.300 eventi

■ Conferenze, teatri, concerti, mostre, incontri: sono alcune delle numerose attività culturali che animano il nostro Cantone. Possiamo rendercene conto consultando quotidianamente l'Agenda dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino, che gli operatori culturali si premurano di arricchire costantemente con le loro segnalazioni. Alcuni dati: oltre 1.300 gli operatori in Ticino e nel Grigioni di lingua italiana registrati nell'Osservatorio a fine 2014; più di 10.300 eventi segnalati annualmente, sempre per il 2014. Essi sono ripartiti in molteplici ambiti (arte e architettura, teatro e danza, cinema, musica, letteratura, scienze e società) e si rivolgono a pubblici distinti.

L'Osservatorio, come testimoniano le centinaia di visite giornaliere al sito web non soltanto locali (da Lugano e Bellinzona in primis) ma anche nazionali (Zurigo, Berna e Ginevra le località più

interessate) e internazionali (Italia, Francia, Spagna, Germania) offre loro un grande aiuto, segnalando gli eventi, pubblicando articoli di ambito culturale, offrendo link per approfondimenti, statistiche, documentazione e consulenze. Questo servizio è quello maggiormente visibile tra quelli offerti dall'Osservatorio. Potremmo infatti definire l'Agenda, con la sua raccolta dati, come il lavoro preparatorio per giungere alla vera missione di questo portale informatico: accompagnare e rilanciare la riflessione sullo sviluppo e la gestione delle politiche culturali del territorio cantonale.

È questa la funzione primaria dell'Osservatorio culturale, creato nel 2007 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, gestito dalla Divisione della cultura e degli studi universitari e finanziato attraverso l'Alto federale per la promozione della lingua e

della cultura del Cantone Ticino. Una funzione, quella di supporto alle politiche culturali cantonali, richiamata anche nel Regolamento della Legge sul sostegno alla cultura (entrato in vigore il 1° gennaio 2015) in riferimento all'attività della costituenda Conferenza cantonale della cultura. Per adempiere a questa missione, l'Osservatorio si propone di:

- monitorare le attività culturali che si svolgono nel Cantone;
- elaborare valutazioni sulla base di proiezioni statistiche ottenute dal database;
- rendere note le strategie promosse dal Cantone in ambito culturale e presentare i progetti cantonali;
- agevolare il dialogo e la collaborazione tra enti pubblici e privati per un efficace coordinamento delle attività culturali su tutto il territorio.

Nel primi cinque anni della sua attività

è stato necessario tessere, partendo da zero, tutta la rete di contatti nel variegato panorama culturale ticinese e strutturare a livello informatico una piattaforma per poterne gestire i dati, mentre nel 2013, una volta raggiunto questo primo obiettivo, è stata costituita la Commissione scientifica che indirizza l'attività dell'Osservatorio. Attualmente un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Osservatorio, dell'Area Web della Cancelleria e del Centro sistemi informativi del Cantone sta definendo la nuova versione dell'applicativo gestionale che permetterà da un lato un affinamento della raccolta ed elaborazioni dati statistici, dall'altro, per gli utenti, un'interazione più immediata con l'Agenda quotidiana e la documentazione culturale, compatibile anche con le nuove tecnologie mobili.

(fonte: www.ti.ch/osservatorioculturale, Paola Piffaretti)